



Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 23/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica, qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal
uman

Oggetto dell'Atto:

"PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA" DELLA REGIONE CAMPANIA - MODIFICHE AL PIANO PER IL RECEPIMENTO DEL PROGETTO DI ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO E CLASSIFICAZIONE DI ZONE E AGGLOMERATI IN MATERIA DI QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE E DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELLA RETE DI MISURA, AI SENSI DEL D. LGS 155 DEL 13 AGOSTO 2010, RECANTE L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA COMUNITARIA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITA' DELL'ARIA AMBIENTE E PER

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che con Deliberazione della Giunta Regionale del 14 febbraio 2006, n. 167 è stato approvato il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" di seguito denominato Piano;
- b. che il 03 aprile 2006 tale Piano è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, da questo, alla Commissione Europea;
- c. che il Piano è stato approvato, con emendamenti, dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 giugno 2007, e pubblicato in via definitiva sul BURC numero speciale del 5 ottobre 2007;
- d. che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 811 del 27/12/2012 il Piano, nelle more dell'aggiornamento dello stesso, è stato integrato con ulteriori misure, in ottemperanza a quanto disposto dalla Decisione della Commissione Europea del 06 luglio 2012;

PRESO ATTO

- a. che la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria, intende promuovere, nelle politiche dell'Unione, l'integrazione di un livello più elevato di tutela dell'ambiente e di qualità dell'aria e, nella prospettiva temporale di alcuni anni, di sostituire i precedenti atti comunitari in materia, facendo comunque salvi gli obblighi degli Stati membri, derivanti dall'applicazione delle direttive in corso di operatività;
- b. che il Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 e s.m.i., in recepimento della "Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", ha affidato le competenze inerenti le funzioni amministrative relative alla valutazione e gestione dell'aria ambiente allo Stato, alle Regioni, alle Province autonome ed agli Enti locali, con l'obiettivo di evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e il suo complesso;

CONSIDERATO

- a. l'art. 3 del succitato D. Lgs 155/2010, secondo cui, nel rispetto dei criteri introdotti dall'Appendice I dello stesso decreto, il territorio nazionale deve essere suddiviso dalle regioni e province autonome in zone e in agglomerati da classificare per la valutazione della qualità dell'aria ambiente;
- b. l'art. 4 del succitato D. Lgs 155/2010, secondo cui le zone e gli agglomerati individuati all'esito della zonizzazione devono essere classificati in funzione del raffronto tra i livelli di una serie di sostanze inquinanti e le soglie di valutazione superiori o inferiori previste dall'Allegato II di tale decreto;
- c. l'art. 8 del succitato D. Lgs 155/2010, nel quale si disciplina la classificazione del territorio in relazione all'ozono;
- d. in particolare l'art. 3, comma 3, del D. Lgs 155/2010, secondo cui i progetti di zonizzazione e di classificazione sono trasmessi dalle regioni e dalle province autonome all'esame del Ministero dell'Ambiente e all'ISPRA;
- e. il Decreto Ministeriale 23 febbraio 2011, recante il formato che le regioni e le province autonome utilizzano per trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale i progetti di zonizzazione del territorio e di classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs 155/2010;

CONSIDERATO altresì

- a. l'art. 5 e 8 del succitato D. Lgs 155/2010, che disciplinano le attività che le regioni e le province autonome devono effettuare ai fini della valutazione della qualità dell'aria;

- b. in particolare l'art. 5, comma 6, che prevede che le regioni e le province autonome trasmettano al Ministero dell'Ambiente, all'ISPRA e all'ENEA un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura alle disposizioni del Decreto Legislativo 155/2010, che il Ministero dell'Ambiente valuta avvalendosi dell'ISPRA e dell'ENEA;
- c. il Decreto Ministeriale 22 febbraio 2013, recante il formato che le regioni e le province autonome utilizzano per trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'ISPRA e all'ENEA il progetto di adeguamento della rete di misura ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs 155/2010;

TENUTO CONTO

- a. che la Regione Campania ha trasmesso il "Progetto di zonizzazione del territorio e classificazione di zone e agglomerati in materia di qualità dell'aria ambiente" con nota prot. 2011.0903345 del 28 novembre 2011, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2011-30600 del 6 dicembre 2011, integrata con la nota prot. 2012.0680746 del 17 settembre 2012, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2012-23727 del 03 ottobre 2012, con la nota prot. 2013.0352045 del 20 maggio 2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-12821 del 03 giugno 2013 e con la nota prot. 2013.0765289 dell'08 novembre 2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-25807 del 12 novembre 2013;
- b. degli approfondimenti svolti nelle riunioni del Coordinamento istituito ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs n. 155/2010 tra gli enti e le autorità competenti all'attuazione di tale decreto;
- c. che con nota prot. n. DVA-2013-0026373 del 18/11/2013, acquisita dalla Regione Campania al prot. n. 814222 del 28 novembre 2013, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, ha comunicato alla Regione Campania di non formulare rilievi in merito al progetto di zonizzazione e di classificazione in oggetto per quanto attiene alla protezione della salute umana, rimandando a successivi indirizzi che emergeranno nell'ambito del Coordinamento istituito ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 155/2010 l'integrazione del progetto con gli elementi informativi relativi alla protezione della vegetazione;

TENUTO CONTO altresì

- a. che la Regione Campania ha trasmesso il "Progetto di adeguamento della rete di misura" con nota prot. 2013.0827748 del 3 dicembre 2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0028350 del 5 dicembre 2013;
- b. che con nota prot. DVA-2014-0000327 del 09 gennaio 2014, il MATTM ha richiesto un supporto tecnico all'ISPRA ed all'ENEA, ai fini della valutazione del progetto inoltrato dalla Regione Campania;
- c. che con nota prot. 07352 del 18 febbraio 2014, acquisita con prot. DVA-2014-0004450 del 20 febbraio 2014, l'ISPRA ha trasmesso alcune osservazioni circa il progetto inoltrato dalla Regione Campania;
- d. che con nota prot. ENEA/2014/16533/UTVALAMB del 14 marzo 2014, acquisita con prot. DVA-2014-0007629 del 20 marzo 2014, l'ENEA ha trasmesso alcune osservazioni circa il progetto inoltrato dalla Regione Campania;
- e. che con nota prot. DVA-2014-0011616 del 22 aprile 2014, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM, all'esito dell'istruttoria tecnica sopra riportata, ha evidenziato una serie di aspetti meritevoli di un chiarimento, in assenza del quale non è stato possibile esprimere una condivisione del progetto;
- f. che la Regione Campania, con nota prot. n. 2014.0439344 del 26 giugno 2014, acquisita con prot. DVA-2014-0021268 del 27 giugno 2014, ha trasmesso il progetto aggiornato alla luce delle osservazioni formulate;
- g. delle Linee Guida per l'individuazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria" presentate nel corso della riunione del 14 luglio 2011 del Coordinamento ex art. 20 del D. Lgs 155/2010 e trasmesse dal MATTM alle amministrazioni partecipanti al suddetto Coordinamento (nota DVA-2012-7696 del 29/03/2012);
- h. che con nota prot. n. DVA-2014-0022283 del 07/07/2014, acquisita dalla Regione Campania al prot. n. 484979 dell'11 luglio 2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, ha comunicato alla Regione Campania di non formulare rilievi in merito al progetto di adeguamento della rete di misura in oggetto, rimandando a successivi indirizzi che emergeranno nell'ambito del Coordinamento istituito ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 155/2010 l'integrazione del progetto con gli elementi informativi relativi alla protezione della vegetazione;

RILEVATO

- a. la necessità, nelle more dell'aggiornamento del Piano, di integrare lo stesso con la nuova zonizzazione del territorio e di classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D. Lgs 155/2010, ritenendo superata quella contenuta nella versione attuale;
- b. la necessità, nelle more dell'aggiornamento del Piano, di integrare lo stesso con la nuova rete di misura ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs 155/2010, ritenendo superata quella contenuta nella versione attuale e considerato che la nuova rete è in corso di realizzazione;
- c. che la lettera a) del comma 1 dell'articolo 51 del vigente Statuto della Regione Campania prevede, tra le attribuzioni della Giunta regionale, quella di provvedere all'attuazione del programma di governo, esercitando tutte le competenze diverse non attribuite al Consiglio e al Presidente della Giunta;
- d. che tra le funzioni espressamente attribuite alla competenza del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale, come espressamente individuate dall'art. 26 e dall'art. 47 del succitato Statuto, non figura l'approvazione di piani settoriali o loro modifiche;
- e. che, sentito in merito l'Ufficio Legislativo del Presidente, lo stesso si è pronunciato nel senso che, ove non vi sia un'espressa previsione normativa in merito alla necessità di approvazione da parte del Consiglio di piani settoriali e loro modifiche, non rientra tra le attribuzioni del Consiglio Regionale la modifica del Piano e la stessa può essere approvata dalla Giunta Regionale;

VISTO

- la DGR del 14 febbraio 2006 n. 167;
- la DGR del 27 dicembre 2012 n. 811;
- il D. Lgs 155/10 e s.m.i.;
- la nota prot. DVA-2013-26373 del 18 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la nota prot. DVA-2014-22283 del 07 luglio 2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

PROPONE e la Giunta in conformità, con voto unanime,

DELIBERA

per quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di integrare il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" approvato, con emendamenti, dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 giugno 2007, e pubblicato in via definitiva sul BURC numero speciale del 5 ottobre 2007, nelle more dell'aggiornamento dello stesso, con i seguenti allegati:
 - 1.1. Relazione tecnica - Progetto di zonizzazione e di classificazione del territorio della Regione Campania ai sensi dell'art. 3, c. 4, del D. Lgs. 155/10 (Allegato 1);
 - 1.2. Appendice alla Relazione tecnica (Allegato 2);
 - 1.3. File relativi alla zonizzazione (Allegato 3);
2. che ogni riferimento alla zonizzazione ed alla classificazione del territorio della Regione Campania contenuto nell'attuale versione del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", nelle more dell'aggiornamento dello stesso, è da ritenersi superato e sostituito con i contenuti dei succitati Allegati 1, 2 e 3;
3. di integrare il "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" approvato, con emendamenti, dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 27 giugno 2007, e

pubblicato in via definitiva sul BURC numero speciale del 5 ottobre 2007, nelle more dell'aggiornamento dello stesso, con i seguenti allegati:

- 3.1. Progetto di adeguamento della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria della Regione Campania (Allegato 4);
- 3.2. Cartografia (Allegato 5);
4. che ogni riferimento alla rete di misura della qualità dell'aria della Regione Campania contenuto nell'attuale versione del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", nelle more dell'aggiornamento dello stesso, è da ritenersi superato e sostituito con i contenuti dei succitati Allegati 4, 5, 6 e 7;
5. che la nuova zonizzazione e classificazione del territorio della Regione Campania ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 155/10 e la nuova rete di misura della Regione Campania ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 155/10, hanno validità dal giorno 01 gennaio 2015;
6. che gli Allegati 1, 2, 3, 4 e 5, a causa della dimensione e della particolare estensione, sono contenuti in apposito supporto digitale depositato presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 52.05.05.00;
7. di dare atto che gli elaborati del Piano sono allegati al presente provvedimento su supporto informatico e che una copia cartacea è custodita e consultabile presso la Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - UOD 52.05.05.00;
8. di incaricare la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 52.05.05.00 - a provvedere alla pubblicazione degli elaborati costituenti l'aggiornamento al "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" (Allegati 1, 2, 3, 4 e 5) sul sito della Regione Campania, nelle pagine dedicate e tra le informazioni ambientali;
9. di inviare la presente Delibera alla U.O.D. 05 della DG 05 - DIP 52; al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; all'Amministrazione Provinciale di Avellino; all'Amministrazione Provinciale di Benevento; all'Amministrazione Provinciale di Caserta; all'Amministrazione Provinciale di Napoli; all'Amministrazione Provinciale di Salerno; al Comune di Avellino; al Comune di Benevento; al Comune di Caserta; al Comune di Napoli; al Comune di Salerno; all'ARPAC e al Settore "Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC e sul sito WEB della Regione Campania.